

IL CASO

Prodiani delusi riuniti a Bologna. Santagata: col Pd matrimonio sbagliato

Bordate sul Pd e sul governo Letta. Arrivano dall'affollata assemblea dei prodiani riunita ieri sera da Sandra Zampa, parlamentare e portavoce dell'ex premier, al piccolo teatro del Baraccano a Bologna. «Occupy Baraccano», ha subito battezzato qualcuno l'evento, a cui oltre ai prodiani di stretta osservanza (c'erano l'ex ministro Giulio Santagata, il deputato Sandro Gozi, diversi membri della famiglia Prodi, tra cui l'europarlamentare Vittorio e il nipote Giorgio) sono intervenuti l'ex

rottamatore Pippo Civati, Ely Schlein di OccupyPd, i parlamentari Sergio Lo Giudice, Francesca Puglisi e Paolo Nerozzi, ma anche diversi esponenti renziani e, nelle ultime file, il segretario bolognese del partito Raffaele Donini, che oggi riunirà in conclave la dirigenza al Parco Biancolelli, un vertice off limits voluto dal segretario per tentare di ricucire il rapporto coi circoli dopo gli sbandamenti sull'accordo di governo col Pdl. Tra i più duri col Pd proprio Santagata. «Dopo 18 anni di tradimenti reciproci penso di avere sbagliato

moglie. I 101 grandi elettori che non hanno votato Prodi per il Colle non erano traditori ma gli interpreti più puri della linea del partito». All'opposto, Civati: «Ci guardano come animali strani, ma per noi rimanere nel Pd è una sfida». Zampa assicura che nessuno farà agguati al governo Letta («nessuno di noi sarà sleale»), ma sottolinea che serve una «alternativa nel dna al centrodestra». «La gente ha preferito Grillo a noi- scandisce Vittorio Prodi- Un governo con la destra per me è drammatico».

Imu e riforme, i paletti del Cav

IL POPOLO

TERMINA DOMANI ALLE 19:00

PREZZI OUTLET = 60% DI SCONTO

poltronasofa